

La pecora nera di casa Miur

DIANA ABU JABER

Fuga dal paradiso

Nutrimenti

F*uga dal paradiso*, della scrittrice giordano-americana Abu Jaber, è la storia di una famiglia e di una città. Avis, Brian, Stanley e Felice, la famiglia Muir. Miami, la città, una babele camaleontica di idiomi e sguardi che compongono una delle società più meticchie degli Stati Uniti, dove haitiani, cubani, messicani, sudamericani e portoricani hanno attraversato nei secoli le rotte dei coloni inglesi e scozzesi. I Muir vivono nei Gables, "comunità segrete chiuse da cancelli, ingressi di pietra calcarea fiancheggiati



da unicorni". Avis è la madre, Brian il padre, avvocato di una grossa società immobiliare. Stanley è il figlio maggiore, 23enne intellettuale ecologista. Poi c'è Felice, la figlia minore, bellissima, le iridi screziate di viola di un'acerba Liz Taylor. Dall'età di 13 anni vive per strada, in tuguri e squat, dividendo i materassi lerci e le notti interminabili di una sfavillante Miami beach con bambini di strada,

strafatti e magri come lei. Fila sul suo skate a braccia aperte, con le unghie bordate di nero, nelle notti luminose e acide. In casa Muir il suo nome è il vuoto colpevole che nessuno riesce a nominare, la famiglia non ha quasi più avuto sue notizie. Ma all'avvicinarsi del suo diciottesimo compleanno, mentre l'uragano Katrina

incombe sulla città, le traiettorie dei Muir si intrecceranno ancora una volta, tra le ombre cangianti e i suoni creoli, ibridi di Miami. (m.c.b.)